

10 3576

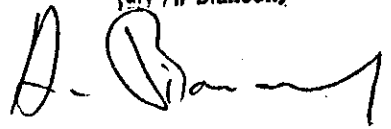
AGIP S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA DEL
PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

D.R46.AG

(dr. A. Biancoli)

San Donato Milanese, 25 LUG. 1978





25 LUG

Il permesso D.R46.AG di ha 5560, conferito all'AGIP S.p.A. con D.I. 14 Settembre 1972, ricade nell'offshore ionico della Calabria, nel settore meridionale del bacino di Locri.

L'area del permesso fu richiesta per la particolare importanza, dal punto di vista minerario, della serie neogenica presente in terraferma nonché della sua estensione in mare.

L'obiettivo principale della ricerca è stato in particolare localizzato nei termini clastici miocenici, ricoperti dai sedimenti pliocenico-quadernari immediatamente sovrastanti. Tale obiettivo è rappresentato dalle formazioni Stilo e S. Nicola, presenti nel bacino di Locri.

Detto bacino è caratterizzato dalla presenza di una serie postorogena neogenica che trasgredisce o direttamente sul basamento cristallino o sull'unità di Stilo (Oligocene) tramite l'interposizione di una coltre alloctona di argille varicolori. L'unità di Stilo, trasgressiva a sua volta sul basamento cristallino o su alcuni lembi di calcari mesozoici, si presenta in genere con aspetto fliscioide verso l'alto e conglomeratico verso il basso. L'attribuzione all'Oligocene medio di tale unità indica che la sua deposizione è avvenuta prima della messa in posto delle falde Calabridi.

La serie postorogena neogenica, trasgressiva su una colata di argille varicolori, inizia con le molasse ed i conglomerati della formazione San Nicola (Miocene medio) cui segue la formazione di M. Canolo (Miocene medio), costituita da due membri in parziale eteropia: molassico-arenaceo in basso, argilloso in alto. Il ciclo miocenico si chiude con un'altra colata alloctona di argille varicolori, ricoperte dalla formazione "gessoso-solfifera" del Messiniano in facies gessoso-carbonatico-molassica. La serie stratigrafica termina con le formazioni argilloso-conglomeratico-sabbiose del ci-



clo plio-pleistocenico.

Dopo l'assegnazione il permesso è stato oggetto di tre rilievi sismici di dettaglio, di cui uno shallow water, per complessivi 55,490 chilometri di linee, così ripartiti:

nell'anno 1972	Km	32,400	
" 1973	Km	7,090	Shallow water
" 1976	Km	16,00	

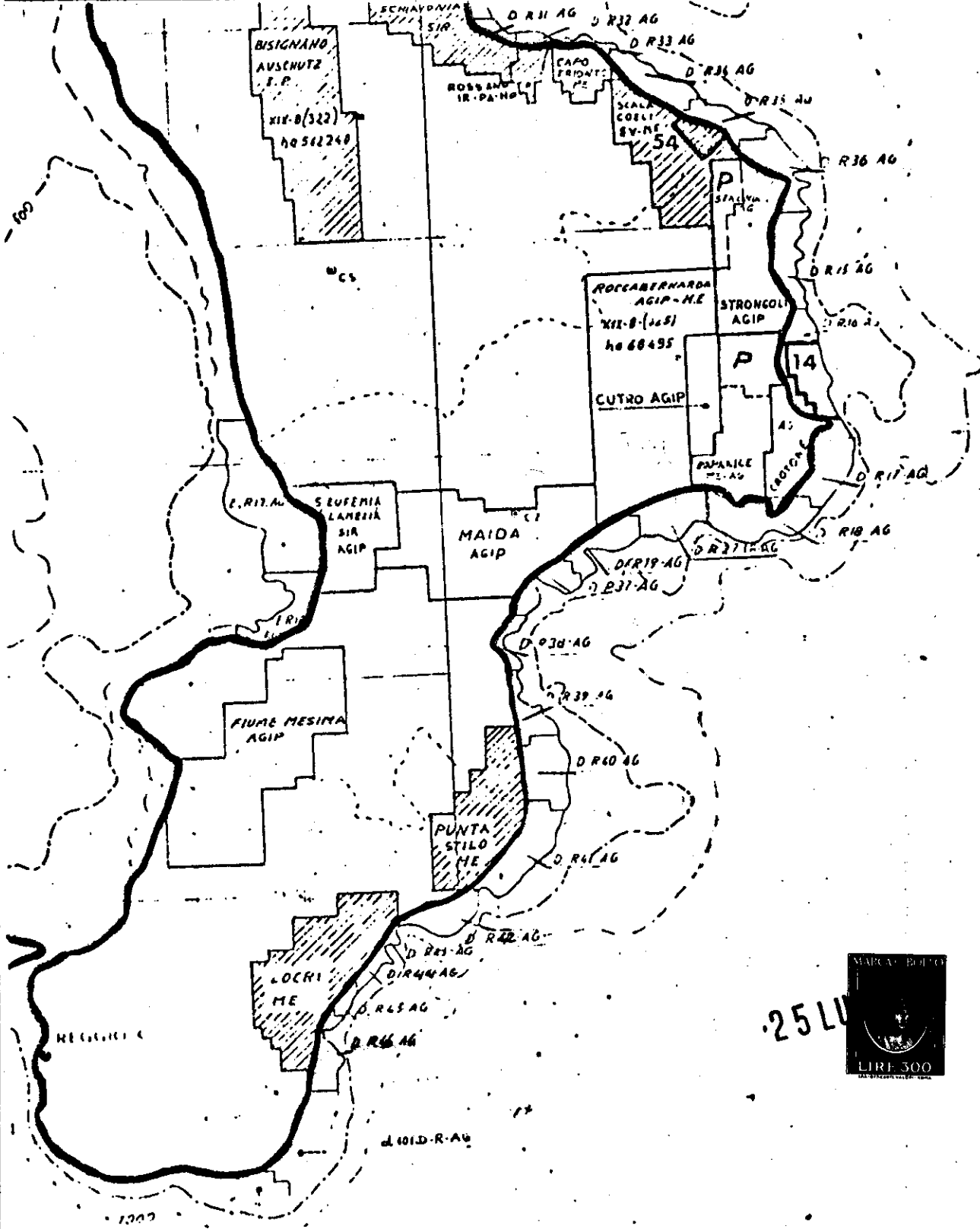
I risultati dei vari rilievi sismici sono stati di buona qualità fino a circa un secondo di tempo (vedi: " Relazione Tecnica sui risultati dei rilievi sismici eseguiti nei permessi D.R43./44/45/46/AG" inviata a UNMI di Napoli nel 1977). Oltre tale tempo il responso appare scarso, caotico e privo di continuità.

In tutta l'area del permesso si riesce a seguire con buona continuità un solo orizzonte sismico che mostra un andamento di generale immersione verso il mare aperto. Tale orizzonte corrisponde alla trasgressione del Pliocene inferiore. Pertanto il rilievo sismico non è riuscito ad individuare gli orizzonti collegabili con i possibili obiettivi della ricerca, rappresentati dalle formazioni clastiche del Miocene medio ed Oligocene, né in situazione di alto strutturale né in quella di trappola stratigrafica.

Non avendo trovato elementi che possano condurre all'ubicazione di un pozzo esplorativo si è deciso di rinunciare al permesso.

CARTA INDICE

Dis n°	Aggiornato al	Allegato a		Allegato n°
Scala	Data	Autore	Disegnato da	1
1:1'000'000				



Zona D
Permesso D.R46. AG

Scala 1:100 000

Maggio 1978

38°10'

38°00'

145°00'

